

"L'ECO DI BERGAMO" 20 APRILE 2014

Case popolari sfitte «Per sistemarle servono 4 milioni»

«Il tour della dignità». È stato chiamato così il percorso tra gli alloggi popolari di Colognola, Celadina e Redona promosso ieri dal candidato sindaco Rocco Gargano in collaborazione con l'Unione Inquilini. Prima tappa è stato il complesso residenziale di edilizia pubblica di via Rampinelli a Colognola, dove su 42 alloggi una decina risultano vuoti.

I danni alle abitazioni sono evidenti: infissi non stabili, incrostazioni e manutenzione degli arredi scarsa.

Cifre inadeguate

La situazione non è affatto migliorata a Celadina, nel complesso di Viale Venezia (12 alloggi di cui 6 sfitti), e a Redona in via Lombardia, dove esistono 36 strutture di cui 8 non

abitati. «Per sistemare tutti gli alloggi - si legge in un comunicato distribuito ieri durante il tour - servirebbero circa 4 milioni di euro, la giunta Tentorio ne destina circa 300 mila, una cifra adeguata soltanto a sistemare un numero ridottissimo di alloggi». Gli inquilini sono esasperati e puntano il dito contro l'amministrazione comunale che ha intrapreso un piano di vendita degli alloggi popolari sfitti.

Introiti da reinvestire

«Se - si legge ancora nella nota che è stata distribuita durante il tour promosso dal candidato Rocco Gargano - qualche struttura dovesse essere venduta agli assegnatari il suo prezzo dovrebbe essere molto inferiore a quello di mercato e gli introiti dovrebbero essere reinvestiti in edilizia pubblica, soprattutto Erp. L'amministrazione ha deciso invece di vendere al prezzo di 1.250 euro al metro quadrato, un prezzo esagerato tenendo conto dello scadente stato di conservazione di queste abitazioni».

Laura Arrighetti



Case e muri scrostati FOTO BEDOLIS